

COMUNICATO STAMPA

MAAM – la maternità è un master

MAAM – maternity as a master è il primo programma al mondo che **trasforma la maternità in un master in sviluppo di competenze soft**.

Dalla **formazione in aziende** come **Luxottica** e **Ikea** a **un libro** edito da Bur (*MAAM – La maternità è un master che rende più forti uomini e donne*, 2014), oggi MAAM è il primo percorso digitale al mondo che valorizza la palestra naturale della maternità e della paternità per allenare competenze soft, preziosissime in qualsiasi ruolo professionale, come la capacità di ascolto, la gestione del tempo e l'empatia.

MAAM è una piattaforma digitale ricca di contenuti multimediali strutturati in un percorso che accompagna la persona, prima, durante e dopo il congedo di maternità. Già nei mesi che precedono, le future mamme possono entrare a far parte di una community a loro dedicata e, dopo la nascita del bambino, esercitarsi come in una vera e propria palestra.

A partire dalla vita di tutti i giorni, attraverso pensieri, esercizi e riflessioni, le mamme imparano a riconoscere e allenare le competenze relazionali, organizzative e creative che la ricerca MAAM ha dimostrato essere le più attive dopo la nascita di un figlio: **ascolto, comunicazione, intelligenza emotiva, creazione di alleanze, giudizio e presa di decisione, gestione del tempo e delle priorità, delega e collaborazione, gestione della complessità, creatività, apprendimento attivo e agilità intellettuale, complex problem solving, visione e gestione del cambiamento, networking**.

Un [video](#) che spiega velocemente come funziona il percorso.

Una [brochure](#) in italiano che descrive il percorso digitale.

Un [testimonal](#) d'eccezione (Matteo Renzi) che cita MAAM ad Harvard.

Da gennaio 2017, MAAM ha anche un **percorso dedicato ai papà**. Sviluppato su richiesta delle aziende, ma anche per cogliere un cambiamento già in atto, MAAM consente ai neo padri di allenare le proprie competenze quando nasce un figlio, anche se non sono in congedo di paternità.

In meno di un anno MAAM è stato scelto da **15 aziende** tra cui **Poste Italiane, Accenture, Zurich, Unicredit, A2A, Fastweb, Unilever** e dalla **Provincia di Trento**. Il programma ha raggiunto **oltre 165 città** in **4 diversi continenti** (**Regno Unito, Irlanda, Svizzera, Francia, Germania, Australia, Vietnam, Stati Uniti**) e **oltre 1.500 donne** si sono iscritte al percorso online.

I RISULTATI DI MAAM A UN ANNO DAL LANCIO DELLA PIATTAFORMA

Dal sondaggio condotto (**ottobre 2016**) dal team di ricerca di **MAAM** su **500 donne attive sulla piattaforma**, a un **anno dal lancio** emerge che, **grazie al percorso digitale**, il **75% delle partecipanti è diventata più brava nell'organizzazione e gestione**, l'**80% più consapevole delle sue risorse e competenze**, infine, il **54% sostiene di essere più motivata nel rientro al lavoro**. La ricerca evidenzia che, **riconosciute e allenate**, tutte le competenze soft hanno una **percentuale di miglioramento**: **gestione del cambiamento +15%**, **complex problem solving +16%**, **giudizio e presa di decisione +22%**, **networking +23%**, **gestione del tempo e delle priorità +31%**, **delega e collaborazione +35%**.

Con MAAM – maternity as a master, la CEO **Riccarda Zezza** è stata selezionata come Fellow da Ashoka - la più grande rete al mondo di innovatori sociali - come uno dei cinque migliori imprenditori sociali italiani. Gli Ashoka Fellow sono circa 3.000 persone in tutto il mondo, scelte perché propongono soluzioni innovative e scalabili alla risoluzione di problemi fondamentali per il nostro paese.

CONTATTI

Raffaele Giaquinto

rg@maternityasamaster.com

3738157081

LA PATERNITÀ È UN MASTER

A **gennaio 2017** apre le porte ai **papà MAAM** (dove **MAAM** è acronimo di **maternity as a master**): il primo **percorso digitale** al mondo che valorizza la palestra naturale della maternità per allenare **competenze soft**, preziosissime in qualsiasi ruolo professionale (come la capacità di ascolto, la gestione del tempo e l'empatia).

Sviluppato su richiesta delle aziende, ma anche per cogliere un cambiamento già in atto, MAAM consentirà ai neo padri di allenare le proprie competenze quando nasce un figlio, anche se non sono in congedo di paternità.

A partire dalla vita di tutti i giorni, attraverso pensieri, esercizi e riflessioni, i papà potranno imparare a riconoscere e allenare le competenze relazionali, organizzative e creative che la ricerca MAAM ha dimostrato essere le più attive dopo la nascita di un figlio: **ascolto, comunicazione, intelligenza emotiva, creazione di alleanze, giudizio e presa di decisione, gestione del tempo e delle priorità, delega e collaborazione, gestione della complessità, creatività, apprendimento attivo e agilità intellettuale, complex problem solving, visione e gestione del cambiamento, networking.**

Studi scientifici hanno dimostrato che i **papà che si prendono cura attivamente dei figli sviluppano le stesse competenze delle mamme**. Le attività di cura provocano nei padri **reazioni neurochimiche** simili a quelle materne, in particolare, la **produzione di ossitocina** - che nelle madri viene stimolata dal contatto affettuoso, mentre nei padri è attivata dal gioco - e **l'abbassamento del livello di testosterone** e di conseguenza della loro aggressività.

Una ricerca congiunta di più università, pubblicata a febbraio 2014 dall'Accademia Nazionale delle Scienze degli Stati Uniti d'America rivela che la **cura dei padri è il frutto di un'evoluzione successiva a quella avvenuta nelle madri**, e passa più per il ragionamento che per l'istinto, coinvolgendo strutture cognitive "avanzate" come il Solco Temporale Superiore (STS). Se la connessione tra amigdala e Solco Temporale Superiore si rafforza, migliora la capacità di cogliere i segnali sociali, tanto che nelle persone con estese reti sociali si è notato che questa connessione è più forte e la loro capacità di instaurare e mantenere legami sociali è maggiore. La paternità diventa così una preziosa palestra di empatia!

In Italia, secondo l'Istat, sono 970 mila le famiglie, con e senza figli, dove la donna risulta occupata a tempo pieno o part time, mentre l'uomo è in cerca di occupazione o inattivo (pensionato o comunque fuori dal mercato del lavoro). Il dato riguarda i coniugi o i conviventi tra i 25 e i 64 anni. Sono 192 mila le famiglie monogenitore, dove c'è solo la mamma ed è disoccupata, quindi secondo i criteri statistici è in cerca di

lavoro. È quanto emerge dalle tabelle dell'Istat aggiornate al 2016. La cifra è in aumento rispetto all'anno precedente (+5%).

Il numero dei padri che stanno a casa per prendersi cura dei figli cresce. Il **Pew Research Center** stima che nel **2012 i padri statunitensi a casa dal lavoro siano stati circa il 16%**, per un totale di circa due milioni di persone, un numero quasi raddoppiato dal 1989. Secondo uno studio condotto da **Judith Treas dell'Università della California di Irvine**, pubblicata su *Journal of Marriage*, **in quasi mezzo secolo il tempo che i padri dedicano ai figli è quadruplicato.** Dalla classifica pubblicata recentemente dal settimanale britannico **The Economist** sui paesi più generosi con i neo-genitori, emergono **trend interessanti sul fronte paternità.** Mentre in **Italia** si discute **sulla paternità obbligatoria di 15 giorni**, **Francia, Portogallo, Belgio e Lussemburgo** hanno iniziato a testare **nuove forme di sussidi per i neo-papà**, garantendo loro da un **minimo di cinque a un massimo di 15 settimane di congedo completamente pagato.** I paesi del **Nord Europa** sono più avanti: uomini **svedesi, finlandesi e norvegesi sono abituati a condividere con le loro mogli la cura dei figli sin dai primissimi giorni dopo la nascita.** **Giappone e Corea del Sud**, invece, concedono addirittura **un anno di paternità**, e una significativa fetta di questo lungo periodo è pagata al 100 per cento. Tuttavia, la scelta dei papà di occuparsi a tempo pieno dei figli è talmente mal vista nella società che solo chi non può farne a meno (perché la moglie ha un lavoro più stabile e meglio pagato) opta per questa soluzione.

LA PIATTAFORMA MAAM

Nata dall'esperienza di MAAM – maternity as a master, la piattaforma digitale è ricca di contenuti multimediali strutturati in un percorso che accompagna la persona, prima, durante e dopo il congedo di maternità. Già nei mesi che precedono, le future mamme possono entrare a far parte di una community a loro dedicata e, dopo la nascita del bambino, esercitarsi come in una vera e propria palestra: attraverso pensieri, esercizi e riflessioni imparano a riconoscere e allenare competenze relazionali, organizzative e creative a partire dalla vita di tutti i giorni. Da gennaio 2017 anche i papà potranno allenare le proprie competenze quando nasce un figlio, anche se non sono in congedo di paternità.

Un [video](#) che spiega velocemente come funziona il percorso.

Una [brochure](#) in italiano che descrive il percorso digitale.

Un [testimonia](#)l d'eccezione (Matteo Renzi) che cita MAAM ad Harvard.

MAAM ONLINE IN CIFRE

In meno di un anno MAAM è stato scelto da **15 aziende** tra cui **Poste Italiane, Accenture, Zurich, Unicredit, A2A, Fastweb, Unilever** e dalla **Provincia di Trento**. Il programma ha raggiunto **oltre 165 città** in **4 diversi continenti (Regno Unito, Irlanda, Svizzera, Francia, Germania, Australia, Vietnam, Stati Uniti)** e **oltre 1.500 donne** si sono **iscritte al percorso online.**

I RISULTATI DI MAAM A UN ANNO DAL LANCIO DELLA PIATTAFORMA

Dal sondaggio condotto (**ottobre 2016**) dal team di ricerca di **MAAM** su **500 donne attive sulla piattaforma**, a un **anno dal lancio** emerge che, **grazie al percorso digitale, il 75% delle partecipanti è diventata più brava nell'organizzazione e gestione, l'80% più consapevole delle sue risorse e competenze, infine, il 54% sostiene di essere più motivata nel rientro al lavoro.** La ricerca evidenzia che, **riconosciute e allenate**, tutte le competenze soft hanno una **percentuale di miglioramento: gestione del cambiamento +**

15%, complex problem solving +16%, giudizio e presa di decisione +22%, networking +23%, gestione del tempo e delle priorità +31%, delega e collaborazione + 35%.

ALTRE INFORMAZIONI

Riccarda Zezza, CEO di MAAM – maternity as a master, ha un passato in grandi aziende come Microsoft, Nokia e Pirelli.

Nel 2016 Riccarda Zezza ha scritto insieme ad Alessandro Rosina un [paper](#) sulla natalità in Italia per il think tank governativo Volta.

Sempre nel 2016, il progetto **MAAM è diventato Ashoka Fellow**: Ashoka è un'organizzazione globale che sceglie e mette in rete tra di loro i migliori imprenditori sociali del mondo <http://italy.ashoka.org/>

CONTATTI

Raffaele Giaquinto

rg@maternityasamaster.com

3738157081